

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2026, n. 4-2411

**Regolamento (UE) 2024/1252. Decreto legge n. 84/2024, convertito con modificazioni, nella legge n. 115/2024, articolo 2, comma 2. Espressione del nulla osta a riscontro della nota n. 0059495 del 18 marzo 2026 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per la proposta presentata da parte di REW-ITA green HUB: Recovery of Wolfram: Italian Technology Advanced green Hub di Premo.**



Seduta N° 153

Adunanza 09 APRILE 2026

Il giorno 09 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 13:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Federico RIBOLDI

#### **DGR 4-2411/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

Regolamento (UE) 2024/1252. Decreto legge n. 84/2024, convertito con modificazioni, nella legge n. 115/2024, articolo 2, comma 2. Espressione del nulla osta a riscontro della nota n. 0059495 del 18 marzo 2026 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per la proposta presentata da parte di REW-ITA green HUB: Recovery of Wolfram: Italian Technology Advanced green Hub di Premosello Chiovena (VCO) per un progetto di estrazione prevalente di Tungsteno attraverso il riciclo di rifiuti

A relazione di: Marnati

il Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024 istituisce un quadro atto a garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche, come dal medesimo elencate (Allegato II, sezione 1), con l'obiettivo generale di migliorare il funzionamento del mercato interno garantendo l'accesso dell'Unione ad un approvvigionamento sicuro, resiliente e sostenibile di materie prime critiche, anche favorendo l'efficienza e la circolarità lungo tutta la catena del valore;

il sopra citato regolamento all'articolo 3, comma 1, dispone che le materie prime, incluse le materie prime non trasformate, in qualsiasi fase di trasformazione e quando si presentano come un sottoprodotto di altri processi di estrazione, trasformazione o riciclaggio, elencate nell'allegato I, sezione 1, sono considerate materie prime strategiche;

il sopra citato regolamento all'articolo 7, disciplina la presentazione della domande di riconoscimento di un progetto relativo alle materie prime critiche come progetto strategico, stabilendo, tra l'altro, che:

- le domande sono presentate dal promotore del progetto alla Commissione europea, la quale *adotta*

*la decisione di riconoscimento del progetto come strategico;*

*- la Commissione trasmette la domanda completa allo Stato membro, il cui territorio è interessato da un progetto proposto;*

*- qualora lo Stato membro il cui territorio è interessato da un progetto proposto si opponga alla concessione dello status di progetto strategico al progetto proposto, il progetto non è considerato per il riconoscimento del progetto come strategico e lo Stato membro interessato motiva la sua opposizione (paragrafo 8).*

Premesso, inoltre, che il decreto legge n. 84/2024 “Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico, convertito con modificazioni, nella legge n. 115/2024, all’articolo 2, delinea il seguente iter procedurale da attivarsi quando è presentata presso la Commissione europea una domanda di riconoscimento del carattere strategico di un progetto di estrazione, trasformazione o riciclaggio delle materie prime strategiche, da attuare sul territorio nazionale:

- il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) si pronuncia, ai sensi del sopra richiamato paragrafo 8 dell’articolo 7, sulla sussistenza di eventuali motivi ostativi entro sessanta giorni dalla trasmissione del progetto da parte della Commissione europea;

- nel caso di progetti sulla terraferma, la determinazione del CITE è adottata sentita la Regione interessata (comma 2);

Preso atto che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con la nota n. 0059495 del 18 marzo 2026:

- ha comunicato che è stata presentata domanda di riconoscimento del carattere strategico di un progetto di estrazione, trasformazione o riciclaggio delle materie prime strategiche, da attuare sul territorio regionale, richiamando che, ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 2024/1252, il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), si deve pronunciare sulla sussistenza di eventuali motivi ostativi entro sessanta giorni dalla trasmissione del progetto da parte della Commissione europea;

- ha specificato che per il Piemonte è stata presentata una domanda da parte di REW-ITA green HUB: Recovery of Wolfram: Italian Technology Advanced green Hub di Premosello Chiovenda (VCO) per un progetto di estrazione prevalente di Tungsteno attraverso il riciclo di rifiuti e chiede pertanto il parere della Regione Piemonte, da esprimersi a firma del Presidente.

Dato atto che, in esito all’istruttoria tecnica gli uffici della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, che ha coinvolto anche gli altri settori regionali interessati, emerge quanto in sintesi riportato:

- l’obiettivo generale del progetto è la creazione e la gestione di un centro di riciclaggio del tungsteno in un sito industriale, nel quale, insieme al tungsteno, verranno recuperati anche cobalto, rame e argento;

- il progetto si compone di diverse parti, alcune delle quali hanno già acquisito le autorizzazioni ambientali (di competenza della Provincia del Verbano Cusio-Ossola) e comunali necessarie;

- non sono state rilevate criticità o motivi ostativi e peraltro il progetto risulta coerente con il Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con D.C.R. n. 71-9177 del 15 aprile 2025 e che sottolinea l’importanza delle materie prime critiche per lo sviluppo di un’economia circolare e competitiva, promuovendo le attività di recupero di queste dai rifiuti;

- sussistono, pertanto, le condizioni per esprimere il nulla osta, a riscontro della sopra citata nota del MASE n. 0059495 del 18 marzo 2026. la D.G.R. n. 3-4853 del 8 aprile 2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 ha disposto l’iscrizione delle risorse europee e statali relative al piano finanziario PR FESR 2021/2027;

Preso atto che, come da documentazione agli atti della medesima Direzione regionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ha convocato per il giorno 9 aprile 2026 una seduta del Comitato tecnico di supporto (CTC) al Comitato Interministeriale per Transizione Ecologica (CITE) per la quale ha “ritenuto

opportuno estendere l'invito anche le Regioni interessate dai progetti in esame, alle quali si chiede di designare un rappresentante abilitato ad esprimere la posizione dell'Amministrazione di appartenenza”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di natura endoprocedimentale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Vista la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di prendere atto dell'esito istruttorio, come in premessa in sintesi rappresentato e come riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di esprimere, pertanto, con riferimento alla proposta presentata da parte di REW-ITA green HUB: Recovery of Wolfram: Italian Technology Advanced green Hub di Premosello Chiovenda (VCO) per un progetto di estrazione prevalente di Tungsteno attraverso il riciclo di rifiuti, per le finalità di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 84/2024, convertito con modificazioni, nella legge n. 115/2024, ed a riscontro della nota n. 0059495 del 18 marzo 2026 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nulla osta da riferirsi esclusivamente alla fase di riconoscimento del progetto citato come progetto strategico, di cui al suddetto articolo 2, specificando che il medesimo non si estende alle fasi di rilascio delle autorizzazioni ancora da acquisire per le quali gli enti competenti attendono di visionare le relative documentazioni progettuali e istanze di tutte le autorizzazioni;
- di designare la Dirigente del Settore “Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, a partecipare alla seduta del Comitato tecnico di supporto (CTC) al Comitato Interministeriale per Transizione Ecologica (CITE), in premessa citata;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegato

## Allegato A

Regolamento (UE) 2024/1252. Decreto legge n. 84/2024, articolo 2, comma 2. Nota MASE n. 0059495 del 18 marzo 2026. Esiti istruttoria tecnica relativa al progetto strategico, in materia di riciclo REW-ITA green HUB: Recovery of Wolfram: Italian Technology Advanced green Hub - Promotore: OMCD TEK HUB S.p.A.

In applicazione dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 84/2024 "Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico, convertito con modificazioni, nella legge n. 115/2024, all'articolo 2, ed a riscontro alla nota del MASE n. 0059495 del 18 marzo 2026 in merito al progetto di cui all'oggetto, di seguito si riportano gli esiti dell'istruttoria tecnica.

L'obiettivo generale del progetto è la creazione e la gestione di un centro di riciclaggio del tungsteno in un sito industriale. Insieme al tungsteno, verranno recuperati anche cobalto, rame e argento. Il progetto si compone di diverse parti, ciascuna in una fase diversa alcune delle quali hanno già acquisito le autorizzazioni ambientali e comunali necessarie.

Il Settore "Pianificazione della Gestione dei Rifiuti e del Servizio Idrico Integrato" della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, ha coinvolto nell'istruttoria i seguenti Settori regionali potenzialmente interessati:

Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente,

Tutela e uso sostenibile delle acque,

Valutazione ambientale e procedure integrate,

Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici,

Polizia mineraria, cave e miniere,

Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese.

A seguito di un confronto con tutti i settori regionali interessati alla proposta progettuale e preso atto della documentazione progettuale presentata, non sono state rilevate criticità o motivi ostativi. Sono inoltre state acquisite le autorizzazioni ambientali finora rilasciate al soggetto proponente dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, in qualità di ente competente.

Si evidenzia, altresì, che il progetto risulta coerente con la pianificazione regionale in materia di rifiuti. In particolare, il Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con D.C.R. n. 71-9177 del 15 aprile 2025, sottolinea l'importanza delle materie prime critiche per lo sviluppo di un'economia circolare e competitiva, promuovendo le attività di recupero di queste dai rifiuti.

Il presente nulla osta si riferisce alla fase di riconoscimento del progetto citato come progetto strategico, di cui all'articolo 2 del richiamato decreto legge n. 84/2024, e non si estende alle fasi di rilascio delle autorizzazioni ancora da acquisire per le quali gli enti competenti attendono di visionare le relative documentazioni progettuali e istanze di tutte le autorizzazioni.